



N° 1 Maggio 2005

## NEWSLETTER

Informazioni sulla statistica pubblica della Svizzera

<b>Statistica federale e regionale</b>	
<b>Rinunce e ridimensionamenti</b>	<b>2</b>
<hr/>	
<b>Nuovi risultati</b>	
<b>Analisi del censimento della popolazione</b>	<b>2</b>
<hr/>	
<b>Politica federale</b>	
<b>Interventi parlamentari</b>	<b>3</b>
<hr/>	
<b>Dietro le quinte dell'istituzione «statistica»</b>	
<b>Per saperne di più: campioni</b>	<b>4</b>
<hr/>	
<b>Nazionale – internazionale</b>	
<b>Attività internazionali dell'UST</b>	<b>4</b>
<b>L'accordo sulla statistica</b>	<b>5</b>
<b>L'osservatorio statistico transfrontaliero</b>	<b>5</b>
<hr/>	
<b>Vademecum</b>	
<b>L'Enciclopedia statistica</b>	<b>6</b>
<b>Statistica economica: una nuova pubblicazione di sintesi</b>	<b>7</b>
<b>Appuntamenti</b>	
<b>Giornate svizzere della statistica 2005</b>	<b>7</b>

### Editoriale

## Statistica e statistiche

La statistica pubblica e il suo mandato sono ancorati nella nuova Costituzione federale, una legge moderna ne disciplina le condizioni quadro, i media pubblicano ogni giorno nuovi risultati della statistica federale e regionale – e malgrado tutto ciò raramente si sa chi fornisce queste prestazioni, quali sono le risorse e i metodi utilizzati e quali sono le sfide con cui sarà confrontata la statistica pubblica in futuro.

La statistica intesa come compito e attività dello Stato – la «statistica istituzionale» – resta in secondo piano rispetto ad alcuni dei suoi risultati, come l'indice del rincaro, il PIL o i dati sulla disoccupazione. Ma questi e altri risultati, meno spettacolari, non cadono dal cielo: presuppongono un'infrastruttura organizzativa e scientifica nonché investimenti nell'approntamento delle informazioni.

Rafforzare la conoscenza della statistica istituzionale, mostrare più da vicino le attività di questo settore statale distribuito tra servizi statistici regionali e federali e spiegare l'importanza di un sistema statistico funzionante e dei suoi servizi per lo Stato e per la società – sono questi gli obiettivi principali di questa nuova Newsletter.

La Newsletter «Statistica svizzera» cerca il contatto con gli utilizzatori delle informazioni statistiche fornendo conoscenze di base sulla statistica, sulle sue premesse e sui suoi risultati in una cornice informale.

Armin Grossenbacher  
 Capo dell'informazione (UST)

### Documenti

La presente Newsletter con tutti i link è disponibile nel portale della statistica svizzera:

[www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch) -> Attualità -> Newsletter

È possibile abbonarsi alla Newsletter «Statistica svizzera» e alle newsletter su alcune tematiche della statistica pubblica all'indirizzo [www.news-stat.admin.ch](http://www.news-stat.admin.ch)

### Link importanti

[www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch): la homepage della statistica pubblica con gli ultimi comunicati stampa, pubblicazioni e statistiche sui temi di cui tutti parlano...!

**Contatto:** [info@bfs.admin.ch](mailto:info@bfs.admin.ch)

## Rinunce e ridimensionamenti

**Il 13 aprile 2005, il Consiglio federale ha approvato il piano di rinuncia a determinati compiti della Confederazione. Come quelli precedenti, anche questo programma di sgravio ha conseguenze non indifferenti per la statistica federale.**

Come ribadito dal Dipartimento federale delle finanze, Consiglio federale e Parlamento stanno facendo grandi sforzi per ridurre il deficit di bilancio. Elementi chiave della strategia adottata sono i programmi di sgravio 03 e 04 nonché il piano di rinuncia a determinati compiti.

Anche l'Ufficio federale di statistica (UST) è stato incaricato di preparare un piano di rinuncia a determinati compiti per il periodo 2006-2008. Attualmente l'obiettivo di risparmio è di 3,4 milioni di franchi. Sotto l'aspetto contenutistico, il piano di rinuncia a determinati compiti presentato dall'UST verte sulle spese per il personale e per beni e servizi nei seguenti settori:

1. Rinuncia (completa o parziale) a statistiche

Agricoltura	550'000.–
Cultura	280'000.–
Istruzione	670'000.–
Osservatorio della salute	500'000.–
Geostat	400'000.–

2. Rinuncia a servizi 1'000'000.–  
e cioè risparmi sui servizi interni di  
logistica e infrastruttura statistica

Tra il 2006 e il 2008 dovranno quindi essere gradualmente eliminati circa 24 posti all'interno dell'UST (oltre ai 29 posti soppressi nell'ambito del programma di sgravio 03).

L'UST affronta ora la pianificazione dettagliata dell'attuazione concreta del programma. Si tratta di decidere i tagli delle prestazioni e del personale in collaborazione con i clienti della statistica e rispettando il più possibile i contratti con il personale. L'UST intende sfruttare ogni possibilità per limitare i danni e cercare il dialogo con i principali utilizzatori della statistica interessati.

*«... uno squilibrio tra singoli settori della statistica»*

### Intervista con Adelheid Bürgi-Schmelz, direttrice dell'UST

*Quali sono secondo lei le ripercussioni più gravi dei programmi di risparmio per la statistica?*

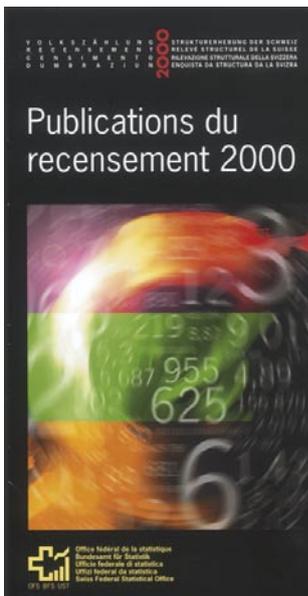
Si crea uno squilibrio tra singoli settori della statistica, e cioè tra le statistiche della formazione e della sanità da un lato e le statistiche economiche dall'altro. Per la Svizzera tutti e tre questi settori sono prioritari e sono stati definiti così anche nel programma pluriennale della statistica federale. Ma la concomitanza dei programmi di risparmio e del potenziamento in relazione all'accordo bilaterale sulla statistica permette di risparmiare solo sulle statistiche non contemplate da regolamenti dell'Unione europea. E le statistiche della formazione e della sanità non sono soggette ad alcun regolamento.

*Ciò significa che in futuro vi saranno atti giuridici dell'UE riguardanti altri settori della statistica?*

Sì. Negli ultimi anni, l'UE ha integrato nella politica comunitaria sempre più settori politici. Ne scaturiscono nuovi bisogni di statistiche in questi settori. Per questo motivo, in materia di sanità così come di migrazione e di formazione continua sono stati avviati i lavori preparatori per nuovi regolamenti UE, che in futuro la Svizzera potrebbe riprendere.

### Nuovi risultati

## Analisi del censimento della popolazione



**La serie di presentazioni delle analisi dei dati del censimento della popolazione si è conclusa con la conferenza stampa del 26 aprile 2005 sulle naturalizzazioni e l'integrazione.**

Le 8 presentazioni tenutesi tra l'ottobre 2004 e l'aprile 2005 di fronte ai media hanno avuto un'ottima eco. Le informazioni strutturali scaturite dal censimento della popolazione del 2000 sono state recepite e discusse su larga scala, il che dimostra il grande interesse a conoscere e descrivere l'immagine della Svizzera.

Tutte le analisi sono disponibili in forma stampata nonché nel portale della statistica svizzera: [www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch)  
-> Temi Censimento della popolazione.

Allo stesso indirizzo può essere scaricato od ordinato anche un prospetto delle pubblicazioni sulle analisi già diffuse e previste – e cioè l'intero programma di pubblicazioni sul censimento della popolazione del 2000.

## Interventi parlamentari

Gli ultimi tre interventi riguardanti la statistica presentati in Consiglio nazionale o in Consiglio degli Stati.

### Mozione Gruppo socialista del 17 marzo 2005, Consiglio nazionale

#### Potere d'acquisto e prezzi. Introduzione di un indice del costo della vita

##### Testo della mozione

Il Consiglio federale è incaricato di creare le condizioni per rilevare l'andamento del potere d'acquisto delle economie domestiche sotto forma di indice complementare all'indice svizzero dei prezzi al consumo (IPC). La Svizzera ha infatti bisogno di un indice che misuri mensilmente l'evoluzione del costo della vita per la popolazione in generale e non solo attraverso l'andamento dei prezzi. In questo indice dovrebbero poter essere prese in considerazione in particolare le spese per le assicurazioni e segnatamente quelle per l'assicurazione malattie.

##### Motivazione

Dall'attuale discussione politica sul livello dei prezzi in Svizzera e sul potere d'acquisto delle economie domestiche emerge che la Svizzera è sprovvista di strumenti statistici adeguati. Benché studi recenti (RIFOS, IRC) e la creazione, nel 2000, dell'indice svizzero dei premi dell'assicurazione malattia (IPAM) abbiano in parte colmato queste lacune, oggi in Svizzera non esiste un indice che misuri l'andamento del potere d'acquisto delle economie domestiche mese per mese. L'introduzione di un indice del potere d'acquisto delle economie domestiche, comprendente segnatamente le spese per le assicurazioni, permetterebbe di colmare questa lacuna e offrirebbe ai partner sociali e all'insieme degli attori economici un prezioso strumento statistico. La creazione stessa dell'IPAM e il suo influsso non trascurabile sul reddito disponibile delle economie domestiche (-0,5 per cento nel 2003) dimostrano già l'utilità e la necessità di un indice che tenga conto non solo dei prezzi, ma di tutti gli elementi legati al costo della vita, assicurazioni comprese.

Manca ancora la risposta del Consiglio federale.

### Interrogazione Teuscher del 17 marzo 2005, Consiglio nazionale

#### Piccoli trasportatori

##### Testo dell'interrogazione

Dall'introduzione della TTPCP, le immatricolazioni di veicoli di trasporto leggeri (meno di 3,5 tonnellate) sono in continua crescita. Spesso questi veicoli colpiscono soggettivamente per la velocità elevata a cui circolano. In Germania, gli incidenti che coinvolgono questa categoria di veicoli sono aumentati sensibilmente, dando vita a un'accesa discussione.

Invito il Consiglio federale a rispondere alle seguenti domande:

- Come si presenta la statistica degli incidenti che coinvolgono piccoli trasportatori in Svizzera?
- È rilevabile un aumento degli incidenti provocati da piccoli trasportatori e qual è stata l'evoluzione in cifre negli ultimi anni?
- Esistono dati sugli eccessi di velocità da parte di piccoli trasportatori? In caso affermativo, quali sono le cifre corrispondenti?

### Risposta del Consiglio federale dell'11 maggio 2005

Negli ultimi dieci anni, il numero di furgoni fino a 3,5 tonnellate è aumentato continuamente, passando da 203'000 nel 1994 a 247'000 nel 2004. Il tasso di crescita annua medio durante questo periodo è stato del 2 per cento circa. Nell'interpretare questi dati bisogna tener presente che l'incremento è da attribuire unicamente ai veicoli con un carico utile inferiore a 1,5 tonnellate, mentre il numero di furgoni con un carico utile superiore è diminuito.

Un confronto con i camion mostra che nello stesso periodo anche il numero di camion è diminuito (circa 1 per cento all'anno). Il carico utile medio per veicolo è invece aumentato. L'introduzione della TTPCP il 1° gennaio 2001 non ha avuto alcun influsso sull'aumento dei furgoni. L'evoluzione negli ultimi dieci anni è stata infatti relativamente uniforme.

In risposta alle domande si può dire quanto segue:

1. Nel 2004 si sono verificati 935 incidenti con feriti o morti provocati da furgoni. L'evoluzione mostra che il numero di incidenti è rimasto praticamente invariato dal 1992: esso si aggira infatti sempre su circa 900 incidenti all'anno, benché il numero di questi veicoli sia cresciuto. (Il numero di incidenti gravi, e cioè con persone gravemente ferite o decedute è sceso da 291 nel 1992 a 191 nel 2004.) Il numero di incidenti per chilometro percorso per i furgoni è praticamente equivalente a quello dei camion (in media circa 0,3 incidenti per un milione di chilometri). Per le automobili, questo valore è leggermente superiore.
2. Il numero di incidenti provocati da furgoni non è aumentato negli ultimi anni (vedi anche il punto 1). Tra il 1992 e il 2004, questo valore si aggira su 0,3 incidenti per un milione di chilometri. Per il 2004, tale valore è leggermente inferiore a 0,3.
3. Non è possibile determinare il numero di casi di eccesso di velocità da parte di conducenti di furgoni. Le statistiche in materia di infrazioni alla legge sulla circolazione stradale sono allestite in base agli estratti delle condanne penali iscritte nel casellario giudiziale, che non contengono indicazioni sul tipo di veicolo guidato.

### Interrogazione Leutenegger Filippo del 15 marzo 2005, Consiglio nazionale

#### Statistica. Pianificazione delle risorse dell'Amministrazione federale

##### Testo dell'interrogazione

Ai sensi dell'articolo 10 della legge sulla statistica federale, l'Ufficio federale di statistica è il servizio statistico centrale della Confederazione. Accanto all'Ufficio federale di statistica, però, vi sono molti altri uffici federali che producono statistiche (ad esempio l'UFAFP, l'UFSP, l'UFAS, la DSC). Nel programma pluriennale 2003-2007, l'Ufficio federale di statistica menziona spese in ambito statistico per un totale di circa 117 milioni di franchi, di cui circa 82 milioni imputabili all'Ufficio federale di statistica e circa 35 milioni ad altri servizi statistici (all'interno e all'esterno dell'Amministrazione). Si segnala inoltre che gli

altri servizi statistici «di norma non gestiscono separatamente il settore della statistica». L'intervento di vari servizi in materia di statistica genera maggiori spese, doppioni e un grande sforzo di coordinamento. Chiedo al Consiglio federale:

- Esistono dati sul numero di persone che lavorano nel settore della statistica presso l'Ufficio federale di statistica e presso gli altri dipartimenti/uffici?
- Quante ore lavorative sono state investite dagli altri servizi federali per la produzione di statistiche negli scorsi anni?
- A quanto ammontano le spese di personale e le spese per beni e servizi (crediti) corrispondenti?
- A quanto ammontano le spese della Confederazione in questo settore nell'ultimo anno contabile, ripartite tra l'Ufficio federale di statistica e gli altri dipartimenti/uffici?
- Esiste una pianificazione delle risorse in materia di statistica per l'intera Amministrazione federale?
- Il Consiglio federale mira a una concentrazione delle forze nell'Ufficio federale di statistica?
- A quanto ammonterebbe il potenziale di risparmio?

Manca ancora la risposta del Consiglio federale.

L'elenco completo degli interventi parlamentari elaborati dall'Ufficio federale di statistica a partire dal 1995 può essere scaricato in formato Excel nel portale della statistica svizzera: [www.statistique.admin.ch](http://www.statistique.admin.ch) -> Institutions -> La statistique publique -> La statistique fédérale -> Interventions parlementaires

#### Dietro le quinte dell'istituzione «statistica»

### Per saperne di più: campioni

Se c'è un settore in cui è vero che i collaboratori dell'UST sono dei matematici è l'unità metodologia statistica dell'UST. Uno dei suoi principali settori di competenza ruota attorno al tema «campioni».

La statistica pubblica si avvale di metodi scientifici. Il suo lavoro non si esaurisce certo in semplici cifre, somme e medie. Importanti decisioni metodologiche vanno prese ancora prima della realizzazione di un'indagine. Che forma di indagine scegliere? Come impiegare in particolare i campioni?

Cosa fa sì che un campione produca risultati attendibili, che una semplice selezione casuale permetta di ottenere risultati validi per un universo molto più grande?



Un nuovo opuscolo intitolato «**L'échantillon: comment ça marche / Die Stichprobe: warum sie funktioniert**» mostra in termini comprensibili e con esempi chiari cosa si nasconde dietro un campione. L'opuscolo, in tedesco e francese, in uno stile conciso, si presta anche a essere utilizzato nelle scuole.

L'opuscolo «Die Stichprobe: warum sie funktioniert» può essere scaricato o ordinato nel portale della statistica svizzera:

[www.statistique.admin.ch](http://www.statistique.admin.ch) -> Services -> Forum des écoles

E per gli esperti in materia di statistica, nel portale della statistica svizzera sono disponibili ormai più di 20 **rapporti su aspetti metodologici**, pubblicati dall'Unità metodologia statistica dell'UST negli ultimi anni.

[www.statistique.admin.ch](http://www.statistique.admin.ch) -> Infothèque -> Enquêtes, projets, sources -> Rapports de méthodes

#### Nazionale – internazionale

### Attività internazionali dell'Ufficio federale di statistica (UST)

Negli ultimi decenni, la statistica federale ha fatto grandi sforzi per consentire il posizionamento della Svizzera nel contesto globale. A tal fine sono indispensabili metodi e nomenclature unitari, riconosciuti a livello internazionale. Questi strumenti sono elaborati in seno a organizzazioni internazionali come l'**Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE)**, le **Nazioni Unite (ONU)** e il **Fondo monetario internazionale (FMI)** nonché l'**Unione europea (UE) sotto la guida del suo ufficio statistico Eurostat** dai Paesi membri. L'Ufficio federale di statistica (UST) partecipa attivamente ai comitati e ai gruppi di lavoro di queste organizzazioni. Qui di seguito sono descritte più in dettaglio alcune di queste attività.

Presumibilmente a partire dal 1.1.2006, la Svizzera parteciperà integralmente al Sistema statistico europeo. La conclusione favorevole dei negoziati bilaterali II con l'Unione europea permette infatti al nostro Paese di partecipare come membro a pieno titolo, benché senza diritto di voto, alle attività di **Eurostat**, l'ufficio statistico europeo. La Svizzera fornirà quindi dati a Eurostat e sarà menzionata in tutte le pubblicazioni europee. Sarà così possibile paragonare le nostre prestazioni con quelle dei nostri principali concorrenti in settori chiave, come la competitività e la produttività delle imprese o ancora il livello, la struttura e l'evoluzione dei salari. L'accordo bilaterale sulla statistica rappresenta un importante passo avanti per la statistica svizzera. La sfida da superare è grande, perché l'accordo presuppone degli adeguamenti della statistica nazionale. L'UST lavora intensamente per essere pronto entro i termini stabiliti.

L'UST svolge inoltre un ruolo particolarmente importante nel **Comitato statistico dell'OCSE** e nei gruppi di lavoro ad esso associati. Questo comitato, di cui la direttrice dell'UST è membro dell'ufficio esecutivo, è responsabile dell'elaborazione del programma statistico generale dell'OCSE e ne coordina l'attuazione all'interno dell'organizzazione.

L'UST collabora anche con vari gruppi di lavoro che si occupano delle statistiche fondamentali dell'**OCSE (conti economici nazionali, indicatori congiunturali)**. Queste statistiche svolgono un ruolo centrale per l'osservazione, l'analisi e la valutazione della politica economica svizzera nel confronto internazionale. Ciò permette all'OCSE di formulare raccomandazioni di politica economica per gli organismi politici nazionali.

22 pagine, gratis

La collaborazione con l'OCSE va però oltre la statistica economica in senso stretto. L'UST collabora infatti in seno all'OCSE – **Working Party of National Experts on Science and Technology Indicators (NESTI)**, che si dedica a temi come l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo, il personale nella ricerca e nello sviluppo, i brevetti, la società dell'informazione e ultimamente a una cornice concettuale per le statistiche in materia di biotecnologia e nanotecnologia, un lavoro destinato a tracciare la strada per il futuro.

L'UST s'impegna infine attivamente in seno all'organismo dell'OCSE responsabile di **PISA (Programme for International Student Assessment)**, un programma il cui scopo è di misurare le competenze dei quindicenni.

#### Nazionale – internazionale

### L'accordo sulla statistica tra la Svizzera e l'UE

Nell'ambito dei negoziati bilaterali II tra la Svizzera e l'Unione europea (UE), l'accordo in materia di statistica è stato firmato il 26 ottobre 2004. Il 13 maggio 2005, la Svizzera ha potuto annunciare ufficialmente l'avvenuta ratifica, permettendo così al Consiglio dei Ministri dell'UE di seguire a ruota. Parallelamente è in preparazione l'attuazione dell'accordo.

Sentiamo in proposito **Rolf Escher, capo del Servizio politica statistica e cooperazione dell'UST**.

*A che punto sono i preparativi per l'entrata in vigore dell'accordo sulla statistica con l'UE?*

L'accordo bilaterale sulla statistica entrerà in vigore il 1° gennaio 2006. A partire da questa data, oltre a continuare a fornire dati come in passato, la Svizzera comincerà anche a produrre nuove statistiche conformi alla legislazione europea. Una parte importante delle statistiche dovrà tuttavia essere adattata alle esigenze europee. La Svizzera ha quattro anni di tempo per effettuare le modifiche richieste. Dobbiamo quindi pianificare in dettaglio i progetti che ci consentiranno di adeguarci, iscrivere a bilancio le risorse supplementari necessarie e ottenere i fondi indispensabili. Abbiamo già avviato questi lavori prontamente e siamo nel bel mezzo dei negoziati sul bilancio per il 2006. Parallelamente, è stata analizzata a fondo la regolamentazione europea e le sezioni dell'UST conoscono ora i dettagli dell'accordo, dei regolamenti nonché delle deroghe concesse alla Svizzera.

*Quali saranno i primi risultati di spicco dell'accordo?*

L'accordo ci spalca le porte del sistema statistico europeo. Ciò significa che a partire dal 1° gennaio prossimo potremo partecipare a tutti i comitati e gruppi di lavoro di Eurostat, la direzione generale della Commissione europea competente in materia di statistica. Potremo così influenzare direttamente i nuovi regolamenti e partecipare attivamente alla costruzione della statistica europea.

In secondo luogo, la Svizzera sarà finalmente menzionata nelle pubblicazioni di Eurostat. Chi non si è mai spazientito cercando di paragonare un determinato indicatore e trovando le cifre di quasi tutti i Paesi salvo la Svizzera?

*In generale, quali sono i principali vantaggi dell'accordo?*

In un mondo globalizzato, dove le frontiere si cancellano, e nel settore della statistica, in cui l'armonizzazione svolge un ruolo preponderante, è essenziale che la Svizzera faccia parte dei grandi raggruppamenti internazionali. Questo accordo permette alla Svizzera di integrarsi completamente nel sistema statistico europeo e di essere considerata un membro a pieno titolo, con tutti i diritti e i doveri corrispondenti. Così facendo, la Svizzera prende in mano il proprio destino e si dota dei mezzi per definire il suo futuro.

#### Nazionale – internazionale

### L'osservatorio statistico transfrontaliero

L'Osservatorio statistico transfrontaliero, creato nel 2001 dalle tre istituzioni statistiche competenti per i dipartimenti francesi dell'Ain e dell'Alta Savoia e per i Cantoni di Ginevra e Vaud (INSEE Rhône-Alpes, OCSTAT e SCRIS), prosegue il suo sviluppo e arricchisce le sue prestazioni. Istituito per rispondere ai bisogni di informazioni suscitati dagli accordi bilaterali e dai loro effetti, più in generale offre ai responsabili regionali materiale statistico che permette di descrivere, capire e controllare uno spazio transfrontaliero in piena evoluzione.



In retrospettiva, oggi l'Osservatorio statistico transfrontaliero è:

- un inventario 2000 in 14 settori d'osservazione,
- una serie di una cinquantina di indicatori per misurare l'evoluzione in ambito demografico, economico e sociale,
- tre sintesi annuali con i principali risultati,
- due perizie INSEE – una destinata a valutare l'affidabilità dei risultati delle stime localizzate della popolazione, l'altra relativa all'influenza del tasso di copertura delle dichiarazioni dei notai sull'evoluzione e sul livello dei prezzi delle vecchie abitazioni,
- tre forum volti a registrare i bisogni, organizzati alternativamente in Francia e in Svizzera in presenza delle autorità politiche dei territori interessati, che hanno attirato tra 200 e 300 persone interessate,
- un sito Internet [www.statregio-francosuisse.net](http://www.statregio-francosuisse.net) per facilitare la comunicazione delle informazioni, in cui si trovano tutte le pubblicazioni,
- un'analisi del territorio urbano nei quattro territori attraverso schemi utilizzati in Svizzera e in Francia.

Nel 2005 sono in corso o sono stati avviati vari progetti: *sintesi annuale* (prevista per settembre); pubblicazione dei *principali dati di riferimento e di paragone* ricavati dal censimento della popolazione; preparazione dei *dossier statistici transfrontalieri* nei due settori sensibili della *formazione e della sanità*; banca dati (con i dati statistici francesi e svizzeri necessari per misurare l'evoluzione) operativa per i collaboratori degli uffici di statistica; sviluppo delle tabelle e dei dati transfrontalieri pubblicati sul sito Internet.

Indirizzi utili:

OCSTAT: Office cantonal de la statistique de Genève

[www.geneve.ch/statistique](http://www.geneve.ch/statistique)

SCRIS: Service de recherche et d'information statistiques du

canton de Vaud [www.scris.vd.ch](http://www.scris.vd.ch)

INSEE Rhône-Alpes [www.insee.fr/rhone-alpes](http://www.insee.fr/rhone-alpes)

Vademecum

## Links nel portale: l'Enciclopedia statistica

In questa rubrica sono segnalate pagine importanti, nuove e interessanti del portale della statistica svizzera.

Oggi: l'Enciclopedia statistica della Svizzera.

[www.lexikon-stat.admin.ch](http://www.lexikon-stat.admin.ch)

The screenshot shows the 'Encyclopédie statistique de la Suisse' website. The main content area is titled 'Offre complète - Collection générale - Thèmes'. It features a search interface with a 'Choix par thème' section containing a list of topics like '20.1.....Suivi', '20.2.....Revenus, fortune', and '20.3.....Consommation des ménages'. To the right, there are 'Filtres' for 'Niveau géographique', 'institution', 'Types d'objet', and 'Actualité'. Below the search area, a table lists search results:

Obj.	Nr.	File	Période
43 KB	je-f-20.03.01.01	Structure des dépenses des ménages privés, selon le groupe socio-économique de la personne de référence Office fédéral de la statistique OFS	1998-2002
45 KB	je-f-20.03.01.02	Structure des dépenses des ménages privés, selon le type de ménage Office fédéral de la statistique OFS	1998-2002
48 KB	je-f-20.03.01.03	Structure des dépenses des ménages privés selon les grandes régions Office fédéral de la statistique OFS	1998-2002
2582 KB	014-0003	Revenus et dépenses des ménages en 2000: Résultats détaillés	1998-2000

L'Enciclopedia statistica contiene attualmente: 34'000 oggetti (di cui 22'000 tabelle, 500 carte) 1'100 pubblicazioni (nel formato PDF) 3000 comunicati stampa

Questa applicazione Internet offre agli utilizzatori non solo serie temporali statistiche complete, ma anche profili statistici di tutti i Comuni della Svizzera, un'ampia selezione di statistiche storiche, i risultati dettagliati del censimento della popolazione del 2000 nonché tutti i comunicati stampa (dal 1996) e le pubblicazioni (dal 2004) dell'UST.

Insomma, una fonte inesauribile di informazioni su tutti i settori del nostro Paese, di facile impiego grazie alle varie possibilità di ricerca e ai filtri efficaci. Le raccolte offrono molteplici possibilità di ricerca:

- la ricerca per temi apre un filtro con cui si possono passare in rassegna i documenti secondo i settori della statistica pubblica,
- la ricerca secondo i Cantoni e i Comuni,
- la ricerca con parole chiave.

L'Enciclopedia statistica della Svizzera online è aggiornata regolarmente e offre sempre i dati più recenti. Il tutto per 20 franchi all'anno (abbonamento individuale)!

## Vademecum

### Statistica economica: una nuova pubblicazione di sintesi

Con la pubblicazione «L'économie suisse des années 90 à nos jours – Faits marquants et analyses conjoncturelles», l'Ufficio federale di statistica propone, per la prima volta, una presentazione completa delle statistiche economiche degli ultimi dieci anni. Tale pubblicazione, che oltre a contenere alcune analisi illustra anche concetti teorici fondamentali, è concepita quale opera di riferimento. I dati più recenti nonché le serie temporali sull'economia possono essere scaricati sul nostro sito internet all'indirizzo:

[www.statistique.admin.ch](http://www.statistique.admin.ch) -> Temi -> Economia

La pubblicazione può essere scaricata all'indirizzo

[www.statistique.admin.ch](http://www.statistique.admin.ch) -> Temi -> Economia

-> Panoramica -> Pubblicazioni



## Appuntamenti nazionali e internazionali Agenda

### Giornate della statistica 9–11 novembre 2005 a Zurigo

#### «Gestire l'incertezza»



L'Ufficio federale di statistica, la CORSTAT (Conferenza svizzera degli uffici regionali di statistica) e la Società svizzera di statistica organizzano anche quest'anno le Giornate svizzere della statistica, che si terranno a Zurigo dal 9 all'11 novembre 2005.

Sono previste relazioni su tutti i settori della statistica, e quindi non esclusivamente discorsi teorici su aspetti metodologici, ma anche presentazioni di temi legati alla rilevazione, all'elaborazione dei dati e alla diffusione delle informazioni statistiche.

Contatto: [www.statoo.ch/sst05/](http://www.statoo.ch/sst05/)

#### Impressum

La Newsletter Statistica svizzera è pubblicata a scadenze irregolari e contiene contributi della statistica federale e regionale.

È distribuita per posta elettronica e può essere sottoscritta in abbonamento nel portale della statistica svizzera [www.news.stat.admin.ch](http://www.news.stat.admin.ch) o scaricata direttamente: [www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch) -> Attualità -> Newsletter

Informazioni: [info@bfs.admin.ch](mailto:info@bfs.admin.ch).

Editore:  
Ufficio federale di statistica (UST)

Redazione:  
Armin Grossenbacher (direzione), Jürg Zimmermann

Layout e grafica:  
Sezione esercizio, prepress, print e Daniel von Burg, Sezione informazione e documentazione

Traduzione: Servizi linguistici dell'UST

N° de commande: 710-0501-05